VITA DELLA COMUNITÀ S. CUORE

La Settimana

21 – 28 febbraio 2021

SALESIANI DON BOSCO LIVORNO

1a Domenica di Quaresima B

Letture:

Gènesi	cap. 9,8-15
Salmo:	24
1Pietro	cap. 3,18-22
Marco	cap. 1,12-15

Il Vangelo e la vita:

Non è facile indicare dove e come si realizza il regno di Dio, anche se nel vangelo c'è scritto (cfr Matteo 24,26 ss,). È certo però che il regno di Dio irrompe e noi siamo chiamati, come comunità, alla testimonianza, con la nostra generosità d'impegno e di comprensione. Se osserviamo il decadere delle strutture di potere fondate sul profitto, sul privilegio, sulla discriminazione, in ogni ambito umano; se guardiamo all'emarginazione in cui sono tenuti il vecchio e il bambino o il minorato; se guardiamo alla reale situazione di inferiorità in cui vive la donna. Ebbene, nonostante tutto questo, il bene "stenta a morire", ha una vocazione ostinata a rispuntare quando e dove meno te lo aspetti. sono questi i segni in cui la nostra comunità deve vedere la realizzazione del regno.

Comunità in cammino

Verso la Pasqua

Camminiamo insieme, in questa Quaresima, sotto il segno dell'alleanza: l'Alleanza che Dio sancisce con l'umanità e che ogni volta, in ogni momento, siamo chiamati a rinnovare. 4.0 perché questa Alleanza ci renda consapevoli di dover e poter migliorare il mondo, di avere rispetto per il creato e per le sue creature… un' "Alleanza Green (verde)", che non abbia ripercussioni negative sul mondo e i suoi abitanti, ma che li faccia crescere nell'armonia e nella pace senza discriminazioni di sorta.

Il mondo intorno a noi sta cercando di cambiare per abbracciare questo nuovo concetto di Alleanza e noi dobbiamo essere pronti a sostenerlo con la nostra vita.

La simbologia

L'arco nell'antichità era impiegato sia nella caccia sia nella guerra. Nella Parola di oggi, l'arco assume il ruolo non di strumento di guerra, ma strumento di pace. Nel mondo ci sono ancora numerose guerre che devastano interi popoli, ma ci sono anche le nostre guerre giornaliere, silenziose. Come Dio che ci dona il suo arco tra le nubi come segno di alleanza, anche noi dobbiamo "lasciare le armi" in cambio della pace e dell'armonia con chi è vicino a noi.

(Segue in quarta pagina)

Alleanza 4.0 *Meditiamo ..*

Io farò che la pace regni nel paese (Lv26,6)

*«*Nel brano della Genesi (9,1-13) ci sono tre parole, tre figure, tre immagini che ci aiuteranno a riflettere[...]: l'immagine della colomba, dell'arcobaleno e dell'alleanza.

Dopo il diluvio, la prima immagine è quella *colomba* che, dopo aver girato varie volte, torna alla fine con un tenero ramoscello di ulivo nel becco. E in quel momento si cominciò a pensare che fosse finita la tragedia, fosse finita la distruzione e tornasse la pace. Proprio per questo la colomba con l'ulivo nel becco è un segno di pace, è il messaggio di Dio all'umanità. Dio si pentì di quella distruzione e promise di non farla più: *"Io voglio la pace"*. Così questa colomba è il segno di quello che Dio voleva dopo il diluvio: pace, che tutti gli uomini fossero in pace.

La seconda figura l'*arcobaleno*. Sì, quell'arcobaleno che lo stesso Signore fa e dice che questo è il segno dell'alleanza che farà: *"Pongo il mio arco sulle nubi"*, perché sia segno, ricordo, di questa pace che sarà alleanza.

La terza parola è l'*alleanza* E infatti Dio promette: *"Mai distruggerò, mai, io mai, voglio pace, faccio questa alleanza con voi"*, l'alleanza della pace.

La colomba e l'arcobaleno sono fragili L'arcobaleno è bello dopo la tempesta, ma poi viene una nuvola, sparisce: è un segno effimero. Anche la colomba è fragile perché basta che passi un rapace affamato [...] Invece l'alleanza che Dio fa è forte, ma noi la riceviamo, l'accettiamo con debolezza. Così Dio fa la pace con noi, ma non è facile custodire la pace: è un lavoro di tutti i giorni». *(da una meditazione di Papa Francesco)*

*«*Va richiamato anche il rispetto del diritto umanitario, soprattutto in questa fase in cui conflitti e guerre si susseguono senza interruzione. Purtroppo molte regioni e comunità hanno smesso di ricordare un tempo in cui vivevano in pace e sicurezza. Numerose città sono diventate come epicentri dell'insicurezza: i loro abitanti lottano per mantenere i loro ritmi normali, perché vengono attaccati e bombardati indiscriminatamente da esplosivi, artiglieria e armi leggere. I bambini non possono studiare. Uomini e donne non possono lavorare per mantenere le famiglie. La carestia attecchisce dove un tempo era sconosciuta. Le persone sono costrette a fuggire, lasciando dietro di sé non solo le proprie case, ma anche la storia familiare e le radici culturali.

Le cause di conflitto sono tante, ma il risultato è sempre lo stesso: distruzione e crisi umanitaria. Dobbiamo fermarci e chiederci: cosa ha portato alla normalizzazione del conflitto nel mondo? E, soprattutto, come convertire il

nostro cuore e cambiare la nostra mentalità per cercare veramente la pace nella solidarietà e nella fraternità?*» (dal Messaggio di Papa Francesco per la 54ª Giornata Mondiale per la Pace – 1 gennaio 2021)*

...insieme ai più piccoli

Papa Francesco ci suggerisce le linee per un esame di coscienza: *«La domanda che io farei oggi è: come custodisco io la colomba? Cosa faccio perché l'arcobaleno sia sempre una guida? Cosa faccio perché non sia versato più sangue nel mondo? [...] Tutti noi siamo coinvolti in questo: la preghiera per la pace non è una formalità, il lavoro per la pace non è una formalità. La guerra incomincia nel cuore dell'uomo, incomincia a casa, nelle famiglie, fra amici e poi va oltre, a tutto il mondo. Cosa faccio io quando sento che viene nel mio cuore qualcosa di rapace che vuole distruggere la pace? In famiglia, nel lavoro, nel quartiere, siamo seminatori di pace? Come custodisco io la pace nel mio cuore, nel mio intimo, nella mia famiglia? Custodire la pace, non solo custodire: farla con le mani, artigianalmente, tutti i giorni. E così riusciremo a farla nel mondo intero»*

il Testimone

Salve, sono Giovanni, *uno scout che diventò prete*. Ai miei ragazzi ripetevo spesso: *"Importante è capire che la vita umana è una cosa preziosa. E quando è in pericolo il tuo dovere è solo salvarla, chiunque sia e qualunque cosa abbia fatto"*. Per conoscermi leggi

http://www.caritasroma.it/wpcontent/uploads/2019/03/Giovanni_Barbareschi.pdf o guarda i video https://www.youtube.com/watch?v=CJYJ6GzC8Go

https://www.youtube.com/watch?v=9sgauT8ij4g

Preghiamo

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:
Dove c'è odio io porti l'amore.
Dove c'è offesa io porti il perdono.
Dove c'è discordia io porti l'unione.
Dove c'è errore io porti la verità.
Dove c'è dubbio io porti la fede.
Dove c'è disperazione io porti la speranza.
Dove ci sono le tenebre io porti la tua luce.
Dove c'è tristezza io porti la gioia.
San Francesco

L'arcobaleno

L'immagine proposta richiama il nostro desiderio di accarezzare il dono dell'alleanza che il nostro Dio ci offre, insieme alla carezza che il Signore stesso ci fa sfiorando le nostre mani che si protendono verso di lui. Un gesto d'amore che ciascuno di noi può offrire all'altro.

Segni comunitari

*la **celebrazione festiva,** con le diverse tematiche offerte dalla Parola*

Il cammino di preghiera

il giovedì:

h. 18,00 S. Messa

***h. 18,30 – 19,00** preghiera personale silenziosa davanti a Gesù eucaristia*

***h. 19,00 - 19,30**; preghiera guidata **da vivere comunitariamente,** in cui ricorderemo e affideremo al Signore le persone e le realtà che ci stanno più a cuore.*

Il Venerdì:

***h. 17,15 Via Crucis**, esempio bello di preghiera comunitaria tradizionale*

h. 18,00 S. Messa

Quaresima di carità

Questa settimana ci impegniamo a fare nostra e a viverla, una frase della preghiera di san Francesco proposta.

*Per rendere completi i pacchi viveri da distribuire ai bisognosi, per la **2a domenica di Quaresima** vi proponiamo di portare:*

legumi, tonno e carne in scatola

A V V I S I

Domenica 21 febbraio ***1a di Quaresima B***

h. 8,00 –10,30 –12,00 –18,00, in chiesa, ***Celebrazioni eucaristiche***

Giovedì 25 febbraio

h. 19,00-19,30 in chiesa, ***adorazione e preghiera comunitaria***

Venerdì 26 febbraio

h. 17,15 in chiesa, ***Via Crucis***

h. 18,00 in chiesa, ***S. Messa***

Domenica 28 febbraio ***2a di Quaresima B***

h. 8,00 –10,30 –12,00 –18,00, in chiesa, ***Celebrazioni eucaristiche***